

REQUISITI

I soggetti beneficiari, di cui al presente bando, come riportato nell'articolo 2, devono essere operatori della ristorazione che esercitano l'attività primaria o secondaria nel territorio regionale afferente ai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:

- 56.10.11- Ristorazione con somministrazione
- 56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
- 56.10.50 - Ristorazione su treni e navi
- 56.21.00 - Catering per eventi, banqueting

Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa o delle unità operative localizzate in Lazio, così come verificato nella banca dati del Registro delle Imprese. La predetta localizzazione deve risultare dalla banca dati del Registro delle Imprese e può coincidere con la sede legale ovvero con un'unità locale. Per sede operativa s'intende il luogo dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale.

I soggetti beneficiari dovranno possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti generali e speciali. L'insussistenza anche di uno dei requisiti di seguito riportati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al voucher.

A. REQUISITI GENERALI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. esercitare l'attività primaria o secondaria, afferente ai seguenti codici ISTAT ATECO 2007, nel territorio regionale:

- 56.10.11- Ristorazione con somministrazione
- 56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
- 56.10.50 - Ristorazione su treni e navi
- 56.21.00 - Catering per eventi, banqueting

2. iscritto al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data del 31 dicembre 2019;

3. in attività al momento della presentazione della richiesta di voucher;

4. non sottoposto a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento volontario, piano di ristrutturazione dei debiti;

5. non si trovi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 citato;

6. in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva, tenendo conto delle eventuali disposizioni di moratoria previste dai DPCM sull'emergenza Covid-19;

7. in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;

8. non risultare “in difficoltà”, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2, sub 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;

9. non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei seguenti reati, ovvero:

☐ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall’art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’art. 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell’art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- Delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

B. REQUISITI SPECIALI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. aver effettuato l’acquisto di prodotti DO, IG e PAT del Lazio elencati in allegato al presente bando, da produttori e/o commercianti operanti nel territorio regionale, così come rilevabile dal Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, dimostrabile attraverso la presentazione delle relative fatture datate e quietanzate dopo la pubblicazione del presente bando. I prodotti DO, IG e PAT del Lazio devono essere correttamente indicati in fattura con la loro denominazione;

2. gli acquisti effettuati, di cui al precedente punto 1, devono:

- essere comprovati da fatture, o documentazione fiscalmente equivalente, intestate esclusivamente al soggetto beneficiario, interamente quietanzate ed emesse dal fornitore dei beni;
- riportare la dicitura in campo note della fattura “Spese sostenute a valere sul bando BONUS LAZIO KM ZERO (0)”
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- essere riferite all’arco temporale successivo all’emanazione del presente bando.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.